

## Autorizzazione concessa dalla Regione

# Riapre parzialmente la discarica di Columbra Via i rifiuti dalle strade

.....  
**Antonio Morello**  
.....

Tocca ancora una volta alla discarica di Columbra levare le castagne dal fuoco alla Regione. La presidente della Giunta calabrese, Jole Santelli, ha disposto la riapertura dell'impianto gestito dalla Sovreco per far fronte all'ennesima emergenza rifiuti che s'è venuta a creare nelle ultime settimane.

Dopo la richiesta di ricognizione delle volumetrie dei siti pubblici e privati di smaltimento che la governatrice aveva stabilito nell'ordinanza dello scorso 3 luglio, la società del gruppo Vrenna ha dato la disponibilità ad abbancare gli scarti della lavorazione per complessive 10mila tonnellate. Di queste, 8mila saranno destinate ai comuni ricompresi nella Comunità d'ambito di Crotona, che così potranno andare incontro all'estate senza troppe preoccupazioni. Mentre le restanti 2mila tonnellate verranno fruite dalle province di Reggio Calabria e Vibo Valentia, dove si registrano le maggiori criticità. Quindi, a partire da oggi il selezionatore di Ponticelli potrà riprendere il trattamento dei rifiuti. Nei giorni scorsi, infatti, l'ennesimo fermo del termovalorizzatore di Gioia Tauro (che

smaltisce il combustibile solido secondario) aveva determinato la sospensione dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nel polo tecnologico (di proprietà della Regione ma affidato ad Ekrò, altra azienda della famiglia Vrenna) per l'impossibilità di trasferire gli scarti della lavorazione in discarica. A riguardo però, quattordici sindaci del Crotonese, assieme alla consigliera regionale Flora Sculco e al presidente facente funzioni della Provincia Giuseppe Dell'Aquila si erano rivolti alla Santelli e al dirigente generale del dipartimento Ambiente e territorio, Domenico Pallaria, per chiedere che i comuni del Crotonese avessero la priorità qualora fosse stata individuata un'«eventuale disponibilità» di volumi nel sito di Columbra. «Il territorio della provincia di Crotona – si legge nella missiva degli amministratori pubblici locali – versa in una grave situazione igienico-sanitaria ed ambientale» a causa dello “stop” a mandare «i rifiuti urbani nell'impianto pubblico di trattamento meccanico biologico di Ponticelli». Da giorni nella città capoluogo e in provincia si vedono cassonetti che traboccano e cumuli di sacchetti sparsi a terra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA